

16. Diplomi universitari e lauree in disegno tecnico industriale e in ingegneria e tecnologia industriale

In questo raggruppamento sono incluse la laurea in ingegneria e tecnologia industriale (diffusa solo in alcune sedi “ad esaurimento”) e quella in disegno industriale (rilasciata in tre sedi), nonché il diploma universitario per tecnici del disegno industriale.

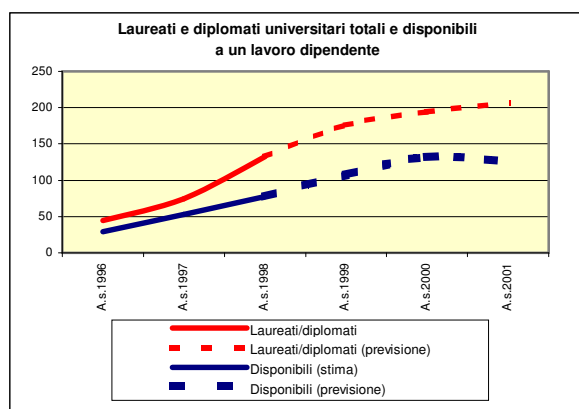
I diplomati e laureati in questo indirizzo di studi (stimati in circa 200 nel 2001) sono in assoluto i meno numerosi dell'intero gruppo di ingegneria. In effetti, il dato si riferisce in massima parte ai giovani che hanno frequentato i corsi di disegno industriale, peraltro attivati solo da pochi anni e con un numero per ora esiguo di laureati. La laurea in ingegneria e tecnologia industriale non esiste invece quasi più: è ormai conferita solo a coloro che vogliono completare gli studi iniziati, mentre le matricole sono “dirottate” su ingegneria gestionale (alla cui scheda si rimanda per specifici approfondimenti). La valutazione delle opportunità di inserimento per i giovani in possesso di questi titoli deve pertanto tener conto di una domanda da parte delle imprese che, con ogni probabilità, si riferisce implicitamente anche ad altre lauree e diplomi ad indirizzo ingegneristico. Le aziende tendono, infatti, a ricorrere molto spesso a titoli di studio “alternativi” (ingegneri meccanici, geometri, periti meccanici e metallurgici, probabilmente con esperienza). In questo modo viene ad essere parzialmente spiegato il *gap* enorme che esiste tra i 130 neolaureati e neodiplomati interessati ad un lavoro dipendente e le oltre 2.000 assunzioni pianificate dalle imprese nel corso del 2001. Indipendentemente dal titolo di studio e dall'esperienza pregressa, molto sentita è l'esigenza di formare e “specializzare” le figure da assumere (nel 76% dei casi), forse per l'impressione di “genericità” che questi titoli possono dare rispetto ad altri, quali ingegneria meccanica o elettronica.

Gli sbocchi occupazionali riguardano in primo luogo professioni “specifiche” di quest'indirizzo (disegnatori tecnici), cui seguono ingegneri meccanici (in grado di “governare” l'organizzazione produttiva) e figure che operano sul versante commerciale. Le maggiori possibilità di inserimento per questi neolaureati sono offerte dalle industrie elettroniche e meccaniche e, sia pure in misura minore, dal terziario avanzato; oltre a queste opportunità, è possibile (e frequente) iniziare una carriera come liberi professionisti o consulenti.

I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.

Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

16. Diplomi universitari e lauree in disegno tecnico industriale e in ingegneria e tecnologia industriale

**LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO:
QUADRO DI SINTESI**

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓			
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓			
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓	✓	✓		
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓			
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↙				
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↖				

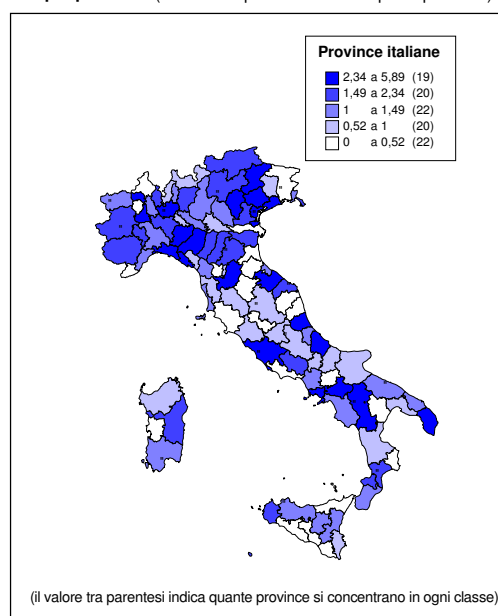
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
Nord Ovest	750	34,0%
Piemonte	160	34,2%
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	480	37,5%
Liguria	100	18,3%
Nord Est	490	17,2%
Trentino A. A.	40	2,3%
Veneto	250	22,3%
Friuli V. G.	20	30,4%
Emilia R.	180	12,2%
Centro	470	39,0%
Toscana	100	44,9%
Umbria	10	12,5%
Marche	50	12,0%
Lazio	310	42,1%
Sud e Isole	310	42,4%
Abruzzo	40	57,9%
Molise	-	-
Campania	140	61,0%
Puglia	50	14,0%
Basilicata	10	-
Calabria	10	28,6%
Sicilia	40	22,2%
Sardegna	20	36,8%
Tot. Italia	2.020	32,3%

... e per provincia (assunzioni per decimila occupati dipendenti)

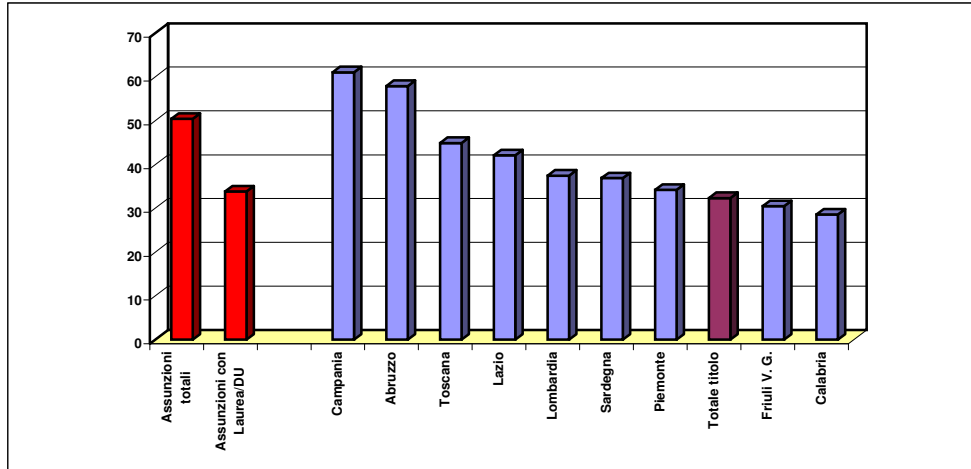


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

16. Diplomi universitari e lauree in disegno tecnico industriale e in ingegneria e tecnologia industriale

**L' ESPERIENZA LAVORATIVA:
IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO**

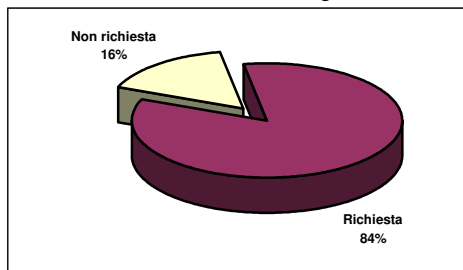
Quota di assunti senza esperienza sul totale



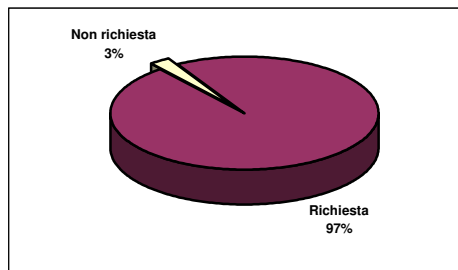
Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 76%

**LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA:
QUANTO CONTANO AI FINI DELL'ASSUNZIONE**

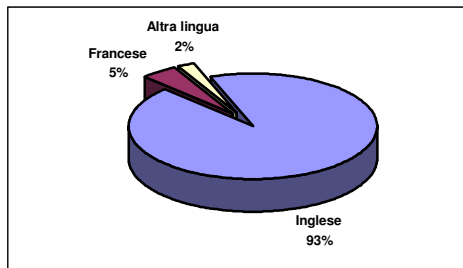
E' richiesta la conoscenza delle lingue straniere?



E' richiesta la conoscenza dell' informatica?



Lingue straniere considerate necessarie per svolgere l' attività



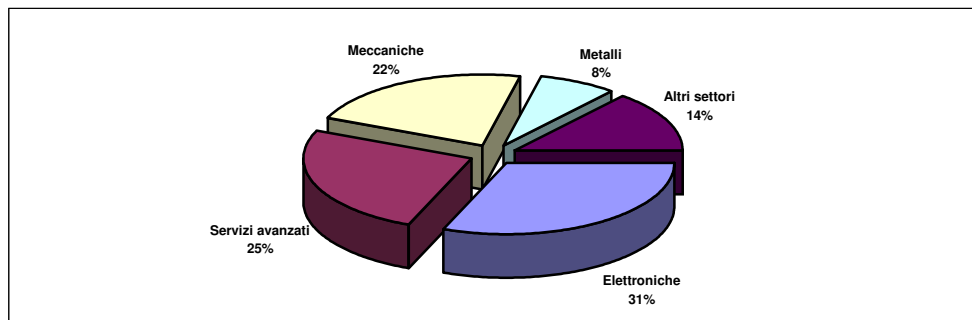
La capacità di utilizzare gli strumenti informatici è un requisito che le aziende considerano fondamentale (soprattutto per l' utilizzo dei programmi per il disegno tecnico, principalmente CAD-CAM). Anche la conoscenza delle lingue è molto importante (in massima parte l' inglese), in particolare per coloro che verranno inseriti nel settore commerciale.

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

16. Diplomi universitari e lauree in disegno tecnico industriale e in ingegneria e tecnologia industriale

ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

Le opportunità di inserimento lavorativo si concentrano nei settori dell' elettronica e dei servizi avanzati; buone possibilità anche in altri comparti, a partire dalla meccanica



Il lavoro che ti aspetta...

ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		Senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Disegnatore tecnico	730	39,9%	48,3%	52,8%	4.380
Ingegnere meccanico	490	51,6%	39,7%	33,1%	1.030
Tecnico commerciale	470	-	-	-	6.020
Direttore di progetto	60	-	98,2%	96,4%	340
Tecnico cad-cam	50	71,1%	62,2%	31,1%	1.130
Direttore commerciale	30	-	10,3%	-	750
Altre professioni	210	39,1%	66,3%	16,4%	16.610
Totale	2.020	32,3%	36,7%	31,9%	30.250

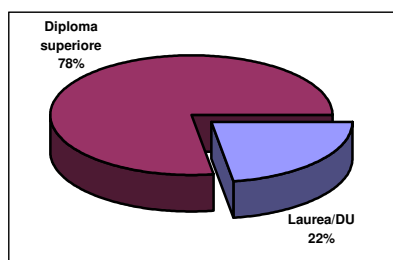
(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

I livelli di studio "alternativi" più richiesti



I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Geometra	✓	✓			
Perito di industria metalmeccanica	✓	✓			
Perito meccanico (e metallurgico)	✓	✓			
Ingegneria meccanica	✓	✓			

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"